

ALTAVILLA ^{Mia} e dintorni

On line: www.altavillamia.it

Anno XXIII — Numero 78

IL Riposo del Pasquino

Dopo oltre un anno l'eroe altavillese, fresco, riposato e corroborato, ritorna a parlare e a far parlare.

Tra la costernazione e la disperazione della gente di Altavilla è durato oltre un anno il riposo dell'eroe altavillese. Pasquino non poteva sapere che il suo silenzio avrebbe indotto alla nevrosi un'intera popolazione, altrimenti avrebbe abbandonato in tutta fretta la dondolante amaca per sedere allo scrittoio. Carta, penna e calamaio non mancano mai nella casa di uno scrittore e Pasquino è un grande scrittore e prima o poi darà alle stampe le sue più prestigiose opere: la "Villaniade" e la "Taddeossea". Il novello Omero ascolta e da voce a chi voce non ha: dagli stolti agli ignoranti, dagli incapaci ai nullafacenti, non trascurando coloro che nell'oblio dell'alcool consumano

la vita in fiumi di parole. E' proprio un grande eroe che, totalmente mascherato, corre in aiuto dei deboli e degli oppressi. Il suo nome, purtroppo sconosciuto, dovrebbe essere scolpito nei cuori della povera gente, dovrebbe risuonare cento, mille volte nelle menti e nelle coscienze per affermare la perenne gratitudine dell'intera popolazione altavillese ed un monumento dovrebbe essere eretto per ricordare alle future generazioni l'impegno e le mirabili imprese dell'eroico guerriero che sprezzante di ogni pericolo continua la sua crociata. Coraggioso e impavido quando compone sonetti e madrigali pur all'oscuro delle più elementari regole della metrica. Intrepido e temerario, poi, quando si

avventura in citazioni di massime, sentenze e locuzioni latine di cui conserva soltanto un lontano e maccheronico ricordo. Pasquino, l'acclamato padre di tutti gli eroi mascherati, il magnifico signore delle tenebre, il meraviglioso figlio della più fitta nebbia, la più gagliarda di tutte le ombre, dopo oltre un anno di corroborante riposo è tornato, rigorosamente mascherato, per dare lezioni di libertà democratiche, di ardimento ed onorabilità. La tentazione di ringraziare è forte, ma la convinzione che la simpatica maschera popolare sia solo un grande "pulcinella"... lo è ancora di più!

(federico musco)

Le Guerre del Dopoguerra ^{PARTE} 5



Umberto Bruno

1988

Se i democristiani hanno da esultare per il risultato delle elezioni che vede eletti ben 12 consiglieri, per i socialisti altavillesi inizia l'amaro declino.

1993

Con Umberto Bruno, il Sindaco dei primati, si conclude il ciclo delle elezioni del primo cittadino in seno al Consiglio comunale.



La pagina di Benito Rossi

POVERA ALTAVILLA, MA...

dal Comitato Direttivo dell'Hellas Volley Altavilla

(Riceviamo e pubblichiamo senza toccare nemmeno una virgola)

Caro Direttore,

Le chiediamo gentilmente di poter pubblicare questa e-mail per rispondere ad una misera insinuazione apparsa sul num.77 di "Altavilla Mia" nell'articolo "povera Altavilla" a firma di Alfredo Caruso.

Innanzitutto, ci dispiace che "la pagina di Benito Rossi", rimpianto tribuno del nostro paese, sia affidata con leggerezza a "PENNAIUOLI" che prima di scrivere non assolvono neanche all'elementare obbligo di informarsi così rischiando di fare la figura dell'ignorante (colui che non conosce una materia: Dizionario Garzanti). Nell'articolo si asseriva che: "...l'amministrazione comunale...che butta il fumo negli occhi mentre si tolgono gli impianti sportivi a chi li gestiva con discreto successo per darli ad altri magari più vicini alla stanza dei bottoni?" Ebbene L'Hellas volley Altavilla (che nel 2004 ha festeggiato i dieci anni di attività) nonostante la vicinanza alla stanza dei bottoni (pensando al passato meno di altre associazioni, sportive e non), per aggiudicarsi la gestione degli impianti di via Feola (fino a dicembre 2004) ha dovuto partecipare a ben due gare di appalto (svoltesi a giugno 2004). La prima è stata vinta da una cooperativa di Avellino che successivamente ha rinunciato all'assegnazione (forse dopo aver appurato in che stato versavano gli impianti). A questo punto l'amministrazione comunale poteva aggiudicare la gara alla seconda classificata, cioè l'Hellas volley, oppure procedere ad una seconda gara. L'amministrazione comunale in piena autonomia ha deciso per la seconda opzione, forse per evitare che l'Alfredo Caruso di turno insinuasse sulla "vicinanza alla stanza dei bottoni". Nella seconda gara, purtroppo per il buon Alfredo, solo la nostra società ha presentato un offerta. Quindi l'amministrazione comunale "non ha tolto gli impianti a chi li gestiva con discreto successo", ma è successo solo che il vecchio gestore, che usufruiva della struttura grazie ad una convenzione triennale firmata il 28.06.99 (anche se le attività sono iniziate causa lavori nel dicembre 1999) prorogata alla scadenza di 10 mesi causa scorporo sul canone di gestione dei lavori di sistemazione, ha deciso di non partecipare ad una gara che l'amministrazione comunale per legge doveva indire. Sicuramente questa precisazione sarebbe stata inutile se chi "da sette anni non vive più ad Altavilla", invece di consumare il corso Garibaldi, si fosse documentato e magari ci avesse contattati. In questo modo gli avremmo spiegato che L'Hellas volley: ha praticato una sensibile riduzione delle tariffe; ha collaborato fattivamente con il piano sociale di zona per la buon riuscita del "crescere giocando" ed ha concesso a ragazzi al di sotto degli 11 anni di usufruire della struttura "gratuitamente" per un estate intera. Infine vorrei precisare che è nostro costume operare con onestà e serietà, per la nostra "povera Altavilla", in modo che, limitatamente al settore sportivo, si innalzasse il tenore di vita "per gli esseri umani che continuano a popolare il nostro paese" (le citazioni virgolettate sono di Alfredo Caruso). Ora ci possiamo riuscire o meno e su questo accettiamo critiche o, magari, suggerimenti. Ma non accettiamo le insinuazioni di chi non ricevendo il consenso popolare è abituato a gettare fango, attraverso il sospetto, sulle persone e soprattutto sul suo Paese.

ROMANO ANTONIO

FALEGNAMERIA

Tel. 0825 991065

PRODUZIONE D'INFISSI INTERNI ED ESTERNI

Arte in Legno - Mobil i su Misura

(In tutti i casi, per ogni bisogno, telefonate a tonino)

Viale S. Francesco - Altavilla Irpina (Av)

Le Guerre del Dopo Guerra **5^a** parte

Breve Riassunto della Prima Parte
(Altavilla Mia - Aprile 2004 n. 73)

- dal 1944 al 1960 -

Finita la guerra una nuova vita attende gli altavillesi che affidano, per tutti gli anni '50, le sorti del paese alla nascente Democrazia Cristiana. Il movimento politico d'ispirazione cattolica è l'evoluzione naturale del Partito Popolare di Don Luigi Sturzo che nella Chiesa e la sua gente trova un fertile terreno per affondare le radici del partito che per oltre cinquanta anni determinerà le vicende della nazione. Carmine Zigarelli, Eugenio Diffidenti, Agostino Fabrizio e Dino Lombardi con due legislature, guidano il paese nei difficili anni dell'immediato dopoguerra.

Breve Riassunto della Terza Parte
(Altavilla Mia - Luglio 2004 n. 76)

- dal 1972 al 1983 -

Nasce il centro sinistra: democristiani e socialisti, da sempre avversari, sotterrata l'ascia di guerra si alleano. La legislatura 1973/1978 viene condotta con una "staffetta": Vittorio Caruso e Ciccio Villani, rispettivamente Sindaco e vicesindaco, dal 1972 al 1975; Angelo Raffaele - Sindaco e Armando Pescatore - Vicesindaco dal 1975 al 1978. Le elezioni del 1978 consegnano alla storia del paese la più breve amministrazione comunale che guidata da Teodorico Sarti dura appena 17 giorni. La crisi è risolta da Benito Rossi (P.C.I.) che con l'appoggio esterno (c.d. Stampella) consentirà alla D.C. di concludere la legislatura con Teodorico Sarti (5/12/1978 al 23/06/1979) e Corrado di Troia (1979 - 1983).

Breve Riassunto della Seconda Parte
(Altavilla Mia - Giugno 2004 n. 75)

- dal 1960 al 1971 -

Gli anni '60 iniziano con "la stretta di mano" che con il socialista Ciccio Villani unisce tutti i partiti in una battaglia che vede soccombere la Democrazia Cristiana. Quattro anni dopo la vendetta si compie: i socialisti con nove consiglieri eletti risulterà il primo partito altavillese, ma starà per due anni all'opposizione di una maggioranza capeggiata dal democristiano Vittorio Caruso. La seconda metà degli anni '60 vede il dominio del P. S.I. che forte della maggioranza assoluta ha solo l'imbarazzo della scelta del Sindaco: inizia Raffaele Crescitelli, conclude Orazio Ferrara. Le elezioni del giugno del 1971 (9 D.C. - 7 P.S.I. - 3 P.C.I. - 1 M.S.I.) per il mancato accordo tra i partiti consegnano per un anno il paese ai commissari di Governo)

Breve Riassunto della Quarta Parte
(Altavilla Mia - Agosto 2004 n. 77)

- dal 1983 al 1987 -

Tre Sindaci, in una legislatura, si succedono alla guida del paese Antonetta Tartaglia (P.S.I.), Corrado Di Troia (D.C.) e Umberto Bruno (D.C.). La battaglia elettorale del 1983, che aveva visto vincitore il partito socialista, nel volgere di pochi mesi si conclude con il fallimento della coalizione P. S.I. - P.C.I. (Giunta di sinistra). La D.C. riprende la guida del paese prima con Corrado Di Troia (cinque mesi) appoggiato dai fuoriusciti dal P.S.I. Ubaldo Severino e Domenico Fantasia e poi con Umberto Bruno appoggiato direttamente dai socialisti ai quali andava il vice sindaco (Tonino Di Troia), la maggioranza in giunta e la vendetta sui fuoriusciti.

STUZZICHERIA - PIZZERIA

GASTRONOMIA

VISCIONE

Corso Garibaldi - Altavilla Irpina (AV)

SI VENDE

UNA SICURA OCCASIONE DI LAVORO

Elezioni del 23/07/1988

La D.C. con 12 consiglieri diventa padrona del campo. Umberto Bruno il sindaco dei primati.

Se i democristiani hanno da esultare per il risultato delle elezioni che vede eletti ben 12 consiglieri, per i socialisti altavillesi inizia l'amaro declino. Sono soltanto in cinque a rappresentare lo storico simbolo dei socialisti che in una continua trasformazione accompagna l'ascesa politica del suo leader nazionale, quel Bettino Craxi, che qualche anno dopo verrà immolato sul freddo altare della giustizia, solitario capro espiatorio di una classe politica che da decenni si nutre, prospera e vive di corruzione. Umberto Bruno, questa volta, risulta essere il primo degli eletti. Una valanga di voti che rappresenta un primato per le elezioni con quattro preferenze. Il risultato elettorale del 1983 che lo vedeva ultimo eletto, per il rotto della cuffia, è solo un lontano ricordo. Con la seconda "sindacatura" conquista un nuovo primato e non è poca cosa in un sistema

(Elezioni del 23/07/1988 - Continua a pagina 6)

Dal 23 Luglio 1988 al 05 Giugno 1993 Sindaco UMBERTO BRUNO		
Alberico Villani	Vicesindaco	
Nicola Vanni	Assessore effettivo	
Angelo Raffaele	Assessore effettivo	D.C.
Guido Vito Tartaglia	Assessore effettivo	D.C.
Umberto De Francesco	Assessore supplente	D.C.
Alfonso Porcaro	Assessore supplente	D.C.
Corrado Di Troia	Consigliere di maggioranza	D.C.
Francesco Reviezzo	Consigliere di maggioranza	D.C.
Bernardino Tirri	Consigliere di maggioranza	D.C.
Raffaele Monaco	Consigliere di maggioranza	D.C.
Antonio Miele	Consigliere di minoranza	D.C.
Gennaro Lepore	Consigliere di minoranza	P.S.I.
Antonio Di Troia	Consigliere di minoranza	P.S.I.
Massimo Severino	Consigliere di minoranza	P.S.I.
Walter Coscia	Consigliere di minoranza	P.S.I.
Antonio Tartaglia	Consigliere di minoranza	P.S.I.
Argeo Centrella	Consigliere di minoranza	P.C.I.
Antonio Forte	Consigliere di minoranza	P.C.I.
Bernardino Greco	Consigliere di minoranza	M.S.I.



TUTTO PER LO SPORT E L'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

ADS SPORT

TROFEEI - COPPE - TARGHE - MEDAGLIE

INCISIONI REALIZZATE IN GIORNATA
SU ORO, OTTONE, PLEX E OGNI ALTRO MATERIALE
Si effettuano incisioni laser e personalizzazioni su ogni materiale ed oggetto
CORSO GARIBALDI - ALTAVILLA IRPINA (AV)

PER OGNI TIPO DI PREMIAZIONE

(Elezioni del 23/07/1988 - Continua da pagina 4)

elettorale nel quale le legislature si portano faticosamente a termine con sofferti compromessi, provvidenziali stampelle e, sempre più spesso, con penose staffette. E' dai tempi dell' Avvocato Francesco Villani e della sua "stretta di mano", nell'ormai lontano 1964, che Altavilla non riesce ad essere governata in modo stabile e continuativo vivendo e degradandosi in una costante commistione tra attività politica ed amministrativa che trasforma salotti, retrobotteghe e direttivi sezionali in veri e propri centri di potere. Umberto Bruno il 6 giugno del 1993, nel passare il testimone a Filomena Caruso, coglie un altro primato concludendo, indenne e per intero, il mandato consiliare. E' dal 16 maggio del 1985 che il "ragioniere" siede sulla casa comunale ed alla fine saranno otto gli anni di governo, tutti caratterizzati da una buona condotta amministrativa. Nell' azienda Comune viene reclutato nuovo personale con i concorsi espletati nel 1988: l'Ufficio tecnico (un Architetto, tre Geometri, un Autista scuolabus, due Cantonieri), le Scuole (quattro Bidelli) e la Polizia Municipale (due Agenti) vengono posti in condizione di operare nel migliore dei modi. Il patrimonio urbanistico nel 1993 si arricchisce con il completamento e la consegna agli inquilini del complesso residenziale comunale costituito dai 50 alloggi di Via Sant'Angelo. Le opere pubbliche vedono la realizzazione della strada panoramica che, contestata e vituperata, costituisce oggi un'attrattiva di indubbio valore e la piazza IV Novembre che nel bene o nel male, nell'attesa di nuove realizzazioni, resta l'unico spazio decente per la ricreazione e la socializzazione. Con Umberto Bruno si chiude l'epoca dei Sindaci eletti in seno al Consiglio Comunale.

(F.M.)

(La ricostruzione dell'attività amministrativa 85/88 e 88/93 potrebbe risultare contestabile per le passioni e le avversioni dei protagonisti che ancora oggi sono impegnati in vari gruppi politici. Si accettano, comunque, note correttive anche se si assicura che nella realizzazione della scheda è stata usata la massima imparzialità)

dal 30/10/1989 al 05/06/1993 Sindaco UMBERTO BRUNO	
Gennaro Lepore	vice-sindaco
Nicola Vanni	Assessore effettivo
Angelo Raffaele	Assessore effettivo
Guido Vito Tartaglia	Assessore effettivo
Umberto De Francesco	Assessore supplente
Massimo Severino	Assessore supplente
30-10-1989 presa d'atto dimissioni degli assessori Alberico Villani (Vice sindaco) e Alfonso Porcaro. I Socialisti entrano a far parte della maggioranza e vengono nominati assessori Gennaro Lepore (Vice sindaco) e Massimo Severino (Assessore supplente)	



L'On. Ciriaco De Mita tra Umberto Bruno e Alberico Villani (visita in sezione del 1983)

Silvio Berlusconi ad Altavilla quando saprà... che c'è ARBUCCI

SAN PELLEGRINO A TORINO

Montella val bene una Messa

Una sentita manifestazione religiosa fatta con mille sacrifici si trasforma in un'occasione per raccogliere consensi elettorali.

E' il quarto anno consecutivo che i Battenti di San Pellegrino si trasferiscono a Torino per dare vita ad un'emozionante manifestazione che richiama i nostri compaesani residenti al nord Italia. Sono le 18 di sabato 2 Ottobre quando i Battenti si raccolgono puntuali su San Pietro dove un autobus a due piani è pronto per intraprendere il viaggio. Sono una sessantina i viaggiatori che nella notte sonnecchiano mentre il bianco torpedone corre veloce verso la città che dorme ai piedi di Superga. Alle otto del mattino sono già tanti gli altavillesi di Torino che festanti si fanno trovare all'arrivo della numerosa comitiva. Gli Amministratori del paese, Sindaco in testa, sono già arrivati nel tardo pomeriggio di Sabato. L'appuntamento è considerato di grande importanza e la delegazione comunale è folta come non mai. E' la Domenica mattina di una fresca giornata autunnale e la piazza San Giovanni si ripropone come testimone dell'incontro della comunità altavillese ed il maestoso

Duomo come punto di partenza della marcia penitenziale che ancora una volta porterà i Battenti nella Chiesa di Santa Teresa tra gli applausi delle tantissime persone che ai lati del percorso assistono all'insolito evento. La manifestazione anche quest'anno è stata voluta e curata dal nostro compaesano Costantino Giordano che fin dalla giovane età vive a Torino e rappresenta per la seconda legislatura alla Regione Piemonte la folta comunità irpina. Sotto le volte del Tempio di Santa Teresa si perpetua, in un mistico raccoglimento, la funzione religiosa che ancora una volta vede, forte e sentita, la venerazione dell' eroico martire Pellegrino. La Messa è finita ed i Battenti, stanchi ed infreddoliti, lasciano la Chiesa che nel volgere di pochi minuti si trasforma da Sacro luogo di preghiera in una profana sala per un indecente apertura di una campagna elettorale. Che la politica non sia sinonimo di correttezza lo sanno tutti, ma che si arrivi a trasformare una sentita manifestazione religiosa fatta

con mille sacrifici in un' occasione per raccogliere consensi elettorali è il massimo. Iniziano i discorsi e chi si aspetta che sia il nostro San Pellegrino ad essere protagonista degli interventi si sbaglia. L'onorevole Costantino Giordano è sicuro di avere conquistato il cuore della comunità altavillese e molto probabilmente la sua attenzione, ora che si approssimano le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, è rivolta ad altre comunità che fanno registrare una forte presenza sotto la mole. Si parla e si esaltano le virtù di Giovanni Palatucci, nato a Montella nel 1909 e morto in un lager tedesco all'età di 36 anni dopo avere salvato la vita di oltre cinquemila ebrei. La crociata per un processo di beatificazione dello "Schindler" italiano ormai è sponsorizzata dalla politica ed un eventuale successo non potrebbe che far piacere ai montellesi di Torino che voteranno e faranno votare.

(F.M.)

SHOPPING CASA

di PIERINO e JOELLE DE FAZIO



TUTTO PER LA CASA

DETERSIVI CASALINGHI
GIOCATTOLETTI ARTICOLI DA
REGALO DA GIARDINO E...
TANTO ALTRO

QUALITÀ, CORTESIA E CONVENIENZA
SONO LA NOSTRA FORZA

Via Avellino n. 16 - ALTAVILLA IRPINA (AV)

Chiesa e Società

A Scuola dalle Monache

L'inesorabile declino dell'attività dell'Asilo parrocchiale che rischia di "chiudere i battenti". L'ultimo baluardo a difesa della nostra cultura religiosa.

Sono passati, ormai, più di cinquecento anni dalla loro fondazione da parte della Chiesa e considerando i notevoli eventi che hanno trasformato l'Italia, così come la nostra Altavilla, le Istituzioni Benefiche della Chiesa Cattolica Cristiana hanno continuato ad operare senza sosta in tutti questi anni. Nei secoli però la forma di partecipazione sociale della Chiesa e delle proprie Istituzioni Benefiche ha cambiato, se così si può dire, aspetto ed ha modificato le sue funzioni, come anche il nome, creando una nuova struttura ausiliaria: l'Asilo infantile parrocchiale. La stragrande maggioranza degli altavillesi ha vissuto come prima tappa educativa l'esperienza dell'asilo parrocchiale, quando la scuola materna statale non era stata nemmeno pensata, con le fantastiche suore che, armate di amore, affetto e, soprattutto, tanta pazienza, impartivano con sapienza e maestria le basi dell'educazione e i principi fondamentali della religione cattolica. Questi ultimi periodi stanno, però, segnando un lento quanto inesorabile declino dell'attività dell'asilo

parrocchiale che verosimilmente rischia di "chiudere i battenti". I problemi che stanno assillando le suore ed il solerte Parroco Don Giuseppe Martino consistono in difficoltà più che altro di ordine pratico; uno di questi consiste nel fatto che queste care donne hanno ormai un'età avanzata e questo impone loro molte limitazioni. Non riescono più a sostenere gli



Via F. Orlando:

L'ultima sede dell'Asilo Parrocchiale

impegni e le difficoltà che l'accudire un bambino, molto spesso anche di età inferiore ai tre anni, limite minimo imposto nelle scuole materne statali, comporta. A questo si deve, inoltre, aggiungere che i locali della struttura, sebbene non di

vasta superficie, debbano essere tenuti in stato di assoluta igienicità, e si presenta quindi la necessità di effettuare pulizie e faccende varie, incluso il funzionamento della mensa che, ancora una volta, creano bisogno di aiuto esterno. Tali difficoltà si potrebbero risolvere facilmente laddove si assumessero persone qualificate a svolgere attività del tipo sopra citato, ma questa soluzione dà origine ad un altro problema, questa volta di ordine finanziario. L'organo che negli anni ha supportato l'attività dell'asilo, così come nei secoli ha supportato l'attività delle Istituzioni Benefiche, è stata la Chiesa, ma è anche vero che viste le crescenti esigenze di maggiore aiuto economico, nate anche dalla concorrenza "quasi sleale" delle Scuole Pubbliche, hanno indotto l'asilo a chiedere, nel passato, aiuto al Comune che ha corrisposto sostegni economici che le suore hanno saputo far fruttare in modo molto proficuo. Oggi però il supporto, ormai anch'esso fondamentale, del Comune, si è ridotto sensibilmente e una struttura definibile come una vera e

La Gardenia

di Irma Di Troia

BOMBONIERE - PIANTE - FIORI
ADDOBBI FLOREALI PER TUTTE LE OCCASIONI
CONSEGNA FIORI IN TUTTO IL MONDO

Via Gramsci - ALTAVILLA IRPINA (AV)

(Continua da pagina 9)

propria istituzione per il nostro paese, rischia seriamente di scomparire. Questo è di certo qualcosa che non dovrebbe accadere non solo per la tradizione storico-sociale dell'asilo, quanto per l'importanza che esso riveste per i bambini di oggi e, si spera, anche di domani. Bambini che hanno conosciuto Dio nel modo più squisito e giusto per la loro tenera età e per la loro capacità di apprendimento. Con questo non si vuole mettere in discussione l'operato delle

ottime maestre della scuola materna statale, bensì si vuole mettere in risalto quanto valore abbia una struttura la cui utilità è testimoniata dai secoli. La società di Altavilla, che certamente non è fuori dal mondo, si avvia alla multietnicità in un confronto di culture ed usanze. Oggi che la moda della laicità degli Stati è in pieno vigore e che leggi o giudici impongono lo spoglio delle aule dai simboli della nostra cultura religiosa balza agli occhi l'importanza dell'asilo parrocchiale per

conservare le radici della nostra religione, del nostro paese e per conservare vivo in esso, se si vuole, anche il ricordo dell'infanzia. L'augurio è quello che la situazione volga a favore dell'istituzione parrocchiale che, nonostante le notevoli risorse economiche di cui gode la scuola pubblica, resta il fulcro ed al contempo l'unico baluardo a difesa di un'educazione fondata sui sani e sacri principi della nostra cultura religiosa.

Valentina Olivieri

L'Oro di Tufo ad Altavilla

L'Amministrazione comunale e le Istituzioni scolastiche presenteranno il 30 Ottobre, presso il Centro Sociale S. Barbara, il libro "L'Oro di Tufo" di Gaetano Troisi. L'opera che descrive la gloriosa epopea dei minatori e delle miniere di zolfo della media valle del Sabato arriva ad Altavilla grazie all'entusiastico interessamento delle Autorità comunali e scolastiche che hanno messo a

punto un dettagliato programma che vedrà la partecipazione di insegnanti, studenti, minatori, provveditori agli studi di Avellino e Benevento, dirigenti minerari, giornalisti, amministratori comunali e dirigenti scolastici in una giornata che farà rivivere i centoventi anni di un'attività che ha dato ad Altavilla un indimenticato prestigio, purtroppo, tutto da riconquistare.



*L'Oro di Tufo
di Gaetano Troisi*

AUTOLAVAGGIO LA PINETA

C.da Belvedere - Tel. 348 5444097 - ALTAVILLA IRPINA (AV)



LAVAGGIO:

AUTO - MOTORE - TAPPEZZERIA

CAMBIO:

OLIO - FILTRI - CANDELE



**FODERINE: Su Misura - Universali
TAPPETINI PER AUTO**



GRAFITAGGIO E CERATURA MOTORE

DAI NOSTRI LETTORI

Lettere - Fax - E.mail - Tam Tam e Segnali di Fumo

Caro Federico, io sono Italo Bruno, nato ad Altavilla Irpina e residente in America. Voglio ringraziare te e tutto lo staff del giornale per tutto quello che fate. Sono molto orgoglioso di essere Altavillese. Non dimenticherò mai il paese dove sono nato, e cresciuto fino all'età di 24 anni. Voglio abbonarmi al giornale di Altavilla ma voglio un piacere da te. Mi devi mandare il giornale Via Aerea, tutto a mio carico fammi sapere il costo annuo e ti mando i soldi. Ancora un favore se potrai mandarmi l'indirizzo di mio cugino Umberto Di Troia, oppure mandare il mio a lui. Ti ringrazio a te e a tutti i tuoi autanti e a tutti gli amici. Affettuosi saluti da Italo Bruno.

Italo4br@aol.com

Spring Hill. Florida.

Caro Italo, già da qualche tempo abbiamo notato l'affettuosa partecipazione di

tutta la tua famiglia alla vita altavillese attraverso il web ed in particolare abbiamo apprezzato la vostra adesione per la richiesta d'intestazione del Campo Sportivo a Benito Rossi. Per quanto riguarda l'abbonamento, purtroppo, non possiamo accontentarti. La nostra politica editoriale non prevede la spedizione postale; ma, in alternativa, ti permette gratuitamente di scaricare e stampare, anche a colori, il giornale dal sito

www.altavillamia.it

*Per tuo cugino **UMBERTO DI TROIA** e per tutti i tuoi amici abbiamo pubblicato con piacere il tuo indirizzo e.mail, affinché ti possano contattare.*

Ciao io mi chiamo Donnarumma Teodorico e mando tanti saluti a Severino Antonio e Matto Raffaele.

Ho saputo solo in questi giorni che sono stata al Paese dell'esistenza di questo sito. E' una bellissima idea che mi fa sentire ancora più nostalgia. Cordialità.

Crescitelli Elena - Milano

Caro direttore, leggo sempre il suo giornale e mi congratulo per la continuità che sta dimostrando nell'andare in stampa tutti i mesi. Sono rimasta molto delusa, però, quando, sfogliando l'ultimo numero (quello in cui si parlava del Palio), non ho trovato neanche una piccola citazione sulla "Sagra di Costanza", che già l'anno scorso fu snobbata dal suo giornale. Nessuno di noi pretendeva un intero articolo, ma almeno un rigo penso che ce lo meritavamo in pieno. A mio avviso, inoltre, il nostro darci da fare potrebbe incentivare qualche altro

(Continua a pagina 13)



WORLD OF DREAMS

By Cristina

Un mondo di
sogni tutto da
scoprire

BOMBONIERE -

ARTICOLI DA REGALO - GIOCATTOLI

I TUOI SOGNI A PORTATA DI MANO IN
VIALE SAN FRANCESCO 54

ALTAVILLA IRPINA (AV)

(Continua da pagina 12)

ragazzo a fare qualcosa per il nostro paese, lei non crede? Buona giornata, e mi scusi per il disturbo.

Ida Porcaro - Altavilla

Cara Ida, premettendo tutta la simpatia che si nutre per te e tutta la tua gang ed il pieno riconoscimento delle attività sociali che vi fanno onore (vedi Al Javilla), per la Sagra di Costanza che si tiene presso la fontana di Serino e, purtroppo, poco pubblicizzata, resta il problema che nemmeno noi che facciamo informazione ne siamo informati. Resta la nostra totale disponibilità ad accogliere ogni vostra informativa relativa a qualunque avvenimento che andrete ad organizzare. Ciao

Vorrei sapere come fare per ordinare il Libro : "L'oro di Tufo" di Gaetano Troisi. Mi sto disperando ma non riesco a trovare niente.. Rita.

Grazie

In mancanza di ogni riferimento sulla città in cui vive la nostra lettrice viene fornito l'indirizzo ed il recapito telefonico dell'Avv. Gaetano Troisi.

Carissimo Federico Musco, la ringrazio delle informazioni fornite e del suo interessamento, contatterò l'autore per migliori spiegazioni.. ancora grazie!

Ps: il mio nome completo è

Rita Esposito

Mi chiamo Leo Franco e risiedo

in Germania, BERLINO. Desidero sapere come mai dove avete scritto le residenze all'estero ci sono io e due dei miei Figli e gli altri tre Figli che fine hanno fatto!!! Ciao spero che mi potete dare una risposta grazie.

Caro Franco, le posizioni A.I.R. E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) vengono generate con una triangolazione telematica tra Comune, Ministero dell'Interno e Consolati. Quelle pubblicate sul sito www.altavillamia.it sono state fornite per permettervi di verificare i numerosi errori contenuti. La tua segnalazione verrà girata al Responsabile dei Servizi Demografici del Comune di Altavilla che, sicuramente, al più presto ti darà una risposta in privato.

E' da poco che ho scoperto il vostro sito e sono rimasta molto contenta. In particolare, mi è piaciuto leggere le storie della miniera e mi hanno molto colpito. Non mi sono nemmeno presentata, sono un' altavillese che ora abita a Novara e vengo sempre in ferie ad Altavilla. Sono Rita Marrone figlia di Armando Marrone. Non so se verrà pubblicata quest'e-mail ma se ciò fosse mando tanti saluti ai miei genitori, fratelli e sorelle e tutti quelli che mi conoscono. Una cosa vorrei chiedere: come mai non si leggono le ultime lettere? In bocca al lupo x il vostro sito, continuate così! saluti a tutti...ciao.

Rita Marrone - Novara

Cara Rita, la tua e.mail viene pubblicata, come la maggior parte di quelle che riceviamo dai nostri lettori, ed ai tuoi cari sicuramente giungeranno i saluti. Le lettere dei lettori al più presto verranno pubblicate tutte. Stiamo realizzando una revisione del sito che oltre a nuovi servizi fornirà una visione più organica e razionale delle numerose sezioni che oggi offre e che, a quanto sembra, sono di tuo gradimento. Affettuosi saluti

LAVANDERIA LA RAPIDA da Tina



Ora la trovi al
Corso Garibaldi 102
di Altavilla Irpina
Sempre con
l'eccezionale
Servizio
**LAVATO
STIRATO
IMBUSTATO**

PROFUMERIA - GIOCATTOLI - ARTICOLI DA REGALO

LIRIA RUSSO

RICEVITORIA LOTTO N°185 - Piazza Fratelli Severini - ALTAVILLA IRPINA

TOTOCALCIO TOTOGOL FORMULA 101 TRIS
CANONE RAI TASSE AUTOMOBILISTICHE
RICARICHE ON LINE



Consigli della Nonna

SALUTE E
BENESSERE CON I
PRODOTTI DELLA
NATURA

I Problemi di Fine Stagione

Se l'estate vi ha regalato due o tre "chiletti" in più, è il momento di passare in erboristeria per approfittare dell'offerta di "FITOMAGRA SYSTEM", un programma completo per il controllo della linea e la depurazione, della durata di venti giorni al prezzo offerta di Euro 35,00 invece di Euro 41,39.

Se siete vittima del primo raffreddore di stagione vi può essere d'aiuto "GRINDTUS PLUS DEC" (disponibili in erboristeria campioncini omaggio), la novità 2004 di Aboca, un prodotto naturale al 100%, per dare benessere alle vie respiratorie, in bustine granulari da sciogliere in una tazza di acqua calda.

Il miglio è un cibo fondamentale per le popolazioni dell'Africa e dell'Asia; la sua ricchezza in minerali (fosforo, magnesio, fluoro, manganese, ma soprattutto silicio) e vitamine, lo rende un cibo particolarmente indicato nella crescita. Ma, fra l'altro, una particolare azione protettiva sulla dentatura, sui capelli, sulle unghie e sulla pelle, favorendo lo sviluppo e la salute degli strati cheratinosi. In questa stagione, in cui è naturale osservare una notevole perdita di capelli, può essere utile conservare almeno una volta alla settimana una pietanza a base di miglio.

La ricetta del mese:

"La Zuppa di miglio"

Occorrente:

Il preparato per la zuppa di miglio si trova pronto in Erboristeria

Inoltre:

- 1,5 litri di acqua;
- un pizzico di sale;
- due cucchiaini di olio di oliva.

Preparazione:

Lavare il preparato per la zuppa, metterlo in pentola con l'acqua ed il sale; portare ad ebollizione e far bollire 20-25 minuti. Condire con olio ed eventualmente salsa di soia o gomasio.

La Mandragola... molto più di un Erboristeria

SUPER OFFERTA PER IL MESE DI OTTOBRE

"Acqua di colonia imperiale dell'erbolario"

(Il mirabile bouquet di agrumi, erbe e fiori mediterranei, che si sposano in fresco equilibrio secondo la tradizionale ricetta)

a soli € 15,00

(nel formato da 110 ml) - ~~SCONTO 50%~~

Dalla metà di Ottobre nuovi arrivi in erboristeria:
disponibili le nuove collezioni di oggettistica 2004/2005!

ASSOCIAZIONI

Il Gabbiano Felice

Arretrati da pagare e i proventi dei ballerini andati in fumo per la fuga delle maestre.
La malasorte sembra sconfitta e il Gabbiano riprende felice a volare.

Erano finiti i tempi in cui il "Gabbiano" di Altavilla volava felice nel mondo della Pubblica Assistenza. Nel soccorso sanitario era insostituibile e nella protezione civile era la punta di diamante di quel Servizio Comunale che per organizzazione ed efficienza era diventato il riferimento di ogni iniziativa dell'Ufficio territoriale di Governo (n.d.r.: Prefettura). Per un pò di tempo era sembrato a tutti che la malasorte si stava accanendo in modo particolare contro l'associazione presieduta da Amerigo Di Giovanni. Sostenere economicamente una struttura di Pubblica Assistenza, dotata di mezzi ed automezzi per ogni emergenza e di strutture logistiche per le attività istituzionali, non era cosa facile in mancanza di soldi. Le donazioni dei privati, in particolare le famiglie delle persone soccorse, non erano sufficienti e la richiesta di aiuto alle autorità comunali era stata l'ultima spiaggia per i ragazzi e le ragazze in tuta arancione, ma di concreto non si era visto nulla. Sui marciapiedi ed anche dalle colonne di questo giornale si levavano critiche nei confronti dell'Amministrazione comunale. Il risultato era stato disastroso per l'Associazione di volontariato: "Da verifiche effettuate presso gli uffici comunali si è riscontrata la scadenza contrattuale concernente l'uso del prefabbricato sociale situato nelle adiacenze delle Scuole Elementari." Si leggeva in una comunicazione inviata dal Sindaco Alberico Villani al Presidente del "Gabbiano". Nella lettera si leggeva anche: "E' emersa altresì la mancata corresponsione del canone

locativo dal mese di novembre 2000. E' notorio lo spirito di collaborazione e sostegno che da sempre questa amministrazione ha dimostrato nei confronti di quanti operino nel campo sociale e del volontariato. Sempre, s'intende, nel rispetto della legalità e correttezza dei rapporti. E' altresì, noto che codesta associazione riceve un congruo corrispettivo a titolo di contributo per attività ricreative svolte all'interno del prefabbricato sia da gruppi di



*L'ingresso del Centro Sociale
"Franchino Luciano"*

ballo (circa €200), sia da scuola di ballo (circa € 300), sia per attività sportive (judo, karatè € 100 circa). Per l'alto valore sociale che questo Ente riconosce all'attività di codesta Associazione, sin da ora si conferma la disponibilità di corrispondere al Gabbiano tutte le somme introitate a titolo di contributo da parte dei beneficiari per l'uso del prefabbricato. In ragione di tanto, si invita codesta Associazione a regolarizzare il rapporto contrattuale con l'Ente, favorendo presso la sede municipale il giorno 24 settembre 2004, alle ore 16.00. L'occasione è gradita per porgere distinti saluti." Una mazzata tra testa e vertebre cervicali che lasciava senza

fiato. Quattro anni di arretrati da pagare e i proventi dei ballerini andati in fumo per la fuga delle maestre verso altre strutture. Il "Gabbiano" è stordito ed infelice e sebbene in difficoltà continua a volare per non mancare all'appuntamento del 24 settembre sulla casa comunale. L'amministrazione comunale è disponibile ed Amerigo Di Giovanni se ne accorge subito. Il Sindaco Villani ha le idee chiare quando riconosce le spese per i lavori effettuati dall'associazione di pubblica assistenza per la sistemazione del prefabbricato sede del centro sociale "Franchino Luciano". La spesa, non indifferente, andrà a coprire il dovuto per i quattro anni trascorsi e per il futuro il contratto di locazione viene trasformato in un più vantaggioso affidamento in comodato d'uso. I proventi delle attività svolte nella struttura da altre associazioni, inoltre, saranno devolute dal comune al Gabbiano. E non finisce qui! Una determina d'impegno di spesa è già pronta per l'erogazione di 2.000 Euro a favore del "Gabbiano" per integrare la somma occorrente per l'acquisto (n.d.r.: Euro 2.600) di un defibrillatore automatico che, utilizzabile anche da personale non-medico, rappresenta un vero progresso per tutta la comunità altavillese. Amerigo Di Giovanni ed i suoi collaboratori sono particolarmente soddisfatti quando lasciano la casa comunale: la malasorte sembra sconfitta. Il Gabbiano riprende, felice più che mai, a volare alto in quel mondo della pubblica assistenza che negli ultimi dieci anni l'ha visto eccezionalmente protagonista.

PER NON DIMENTICARE

Don Pacino De Palma

Un personaggio che ha speso la sua vita nel nostro paese tra luci ed ombre risultando in più di un'occasione destinatario di violente contestazioni popolari.

Don Pacino De Palma era solo un giovane prete fresco di Seminario quando giunse in paese. Don Luigi Bonetti, l'anziano Parroco di Altavilla, in quel freddo inverno del 1949, nell'accoglierlo in canonica, era particolarmente felice, quel vice parroco gli faceva proprio comodo. Passarono soltanto pochi anni e giunse il momento che l'amato Don Luigi lasciò la cura delle anime al giovane Parroco che andava ad assumere la guida della prestigiosa collegiata dell'Assunta: Don Pacino De Palma. Amato e odiato, stimato e disprezzato. Un personaggio che ha speso la sua vita nel nostro paese tra luci ed ombre risultando in più di un'occasione destinatario di violente contestazioni popolari. Nell'estate del 1986 una grave malattia gli impedisce di continuare la sua attività ed è costretto a lasciare la Parrocchia altavillesse. Prima di recarsi a Morcone, suo paese d'origine, il 15 settembre del 1986 affida ad una lettera il suo saluto agli altavillesi:

"Per il continuo aggravarsi della mia salute sono stato costretto a lasciare la parrocchia di Altavilla dove ho lavorato per 36 anni.

In tale circostanza il mio pensiero va agli ECCELLENTISSIMI ARCIVESCOVI METROPOLI DI BENEVENTO MONS. AGOSTINO MANCINELLI, MONS. RAFFAELE CALABRIA, MONS. CARLO MINCHIATTI che

hanno avuto tanta fiducia nella mia missione sacerdotale.

RINGRAZIO LE DIVERSE AMMINISTRAZIONI COMUNALI, E RELATIVI DIPENDENTI, con le quali ho sempre collaborato, pur rimanendo ciascuno nel suo specifico mandato, per il bene della collettività.

RINGRAZIO LA BENEMERITA ARMA DEI CARABINIERI E I VIGILI URBANI che tanto si sono



Don Pacino De Palma (al centro)

impegnati, sempre in maniera preventiva, nell'interesse dei cittadini soprattutto giovani.

RINGRAZIO IL SIG. PRESIDE DEL LICEO SCIENTIFICO, IL SIG. PRESIDE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE, LA SIGNORA PRESIDE DELLA SCUOLA MEDIA, IL SIG. DIRETTORE DELLA SCUOLA PRIMARIA ED IL CORPO INSEGNANTE DI CIASCUNA SCUOLA per la collaborazione data nella formazione spirituale degli alunni.

RINGRAZIO LE REVERENDE SUORE, che si sono succedute, per il contributo dato nel reggere la Scuola Materna Parrocchiale e per la scuola di catechismo.

RINGRAZIO l'azione cattolica, il C. I. F., la Caritas Parrocchiale, l'Apostolato della Preghiera, le Zelatrici per il Seminario e l'opera delle vocazioni per il sostegno e la collaborazione data in parrocchia.

RINGRAZIO i 14 vice-parroci che si sono succeduti come collaboratori in parrocchia.

SALUTO con l'auspicio di un maggiore incremento, le Confraternite del Ss. Corpo di Cristo, del Ss. Rosario e di S. Bernardino.

AI SIGG. BATTENTI dico ancora, come sempre, siate uniti nella carità e nell'amore fraterno per portare alto il vessillo di S. Pellegrino.

RINGRAZIO il Maestro Alfonso Di Giovanni e la Prof.ssa Assuntina Petrillo con tutta la schola cantorum che hanno collaborato con i canti per la migliore riuscita della sacre funzioni.

UN RINGRAZIAMENTO AFFETTUOSO va al sagrestano sig. Italo Di Troia per l'ordine mantenuto in Chiesa e per come mi è stato vicino con la sua famiglia soprattutto nel decorso della mia malattia.

A VOI MALATI, che avrei voluto salutare personalmente, la mia parola di conforto.

A VOI GIOVANI in particolare va

(Don Pacino De Palma - Continua a pagina 19)

OREFICERIA - OROLOGERIA - REGALO

Teresa Di Troia

Corso Garibaldi 64 - 66 ALTAVILLA IRPINA (AV)

(Don Pacino De Palma - Continua da pagina 17)

il mio saluto e vi esorto a non essere sfiduciati, ci sarà anche per voi un'alba che auguro sia foriera di pace nei vostri animi e ricca di prospettive per un lieto avvenire.

A VOI GENITORI, trepidanti sulla sorte dei vostri figli, siate sempre i maestri insegnando soprattutto con l'esempio e con la parola.

DAI BAMBINI avrei voluto un bacetto, ciò non mi è stato possibile e allora dico loro: "date un bacetto a Gesù". RINGRAZIO le amministrazioni festeggiamenti di S. Pellegrino, di S. Bernardino, di S. Antonio e di S. Lucia per la collaborazione data per la migliore riuscita delle rispettive feste. SALUTO GLI OPERAI DELLA S. A. I. M. ovunque essi si trovino per motivi di lavoro nel ricordo

delle lotte sindacali vissute insieme. Di me non parlo, sarete voi a parlare di me.

CONCLUDO PERDONANDO A CHI MI HA OFFESO E NELLO STESSO TEMPO CHIEDO PERDONO SE NON SEMPRE HO SODDISFATTO, MIO MALGRADO, LE VOSTRE ATTESE.

ANCORA, ALTAVILLESÌ TUTTI, VI SALUTO passando la fiaccola al nuovo parroco Don Giuseppe Martino."

MUSICA

Dieci Canti per S. Pellegrino

“La Nuova Storia di san Pellegrino” è strutturata in dieci canti che nel testo richiama quei drammatici momenti che in un disumano tormento portarono Pellegrino a compiere il proprio destino



Carmine Giglio

Carmine Giglio classe 1930, altavillese fino al midollo. Vive da una vita nella cittadina di Waltham nello Stato americano del Massachuset. Per l'intera vita ha cullato un sogno legato alla tradizione religiosa della sua terra natia: una composizione musicale in onore di San Pellegrino. Il Santo, il cui sacro ossame riposa dal 1780 in Altavilla, lo ha sempre affascinato. Aveva soltanto ventotto anni quando incominciò a pensare ad una opera musicale dedicata al Martire Pellegrino, ma il suo grande cruccio restava la scarsa conoscenza della musica e della lingua italiana che non aveva avuto modo di studiare nei pochi anni di scuola frequentati nell'infanzia. Da allora sono passati quaranta anni lunghi e difficili in un'America

che molto sapeva offrire agli emigrati, ma tanto chiedeva a chi in una grande malinconia si struggeva nel ricordo della sua terra d'origine, del suo paese, della sua Altavilla. Carmine Giglio è tornato, anche se per una manciata di giorni, in paese ed in questa breve parentesi altavillese coglie l'occasione per consegnare la sua opera musicale, rigorosamente registrata negli States, al nostro giornale. “La Nuova Storia di san Pellegrino” è strutturata in dieci canti che nel testo richiama quei drammatici momenti che in un disumano tormento portarono Pellegrino a compiere il proprio destino accompagnato da mille voci angeliche che cantavano: “Pellegrino non temere, il tuo martirio sarà lodato in tutto il creato”. Sugli spartiti, segnati da

molte correzioni, le note e le pause si rincorrono in un fraseggio, un poco monotono, ma ricco di una struggente musicalità. Riponendo il testo e gli spartiti tra le cose da conservare il nostro pensiero va a Carmine Giglio, un altavillese che per quarantanni è vissuto nel ricordo del suo paese e del suo amato Santo e che in tutti questi anni ha lasciato alle spalle la sua giovinezza con un unico pensiero: rendere omaggio a San Pellegrino con un'opera musicale. Un opera che molto probabilmente non passerà alla storia, forse non verrà nemmeno eseguita, ma che, sicuramente, è servita a mettere in luce i grandi sentimenti di un vero figlio di Altavilla.

(F.M.)



OCCHIO AL DIGITALE !
preventivi gratuiti e pagamenti rateali
su tutti gli apparecchi fotografici

DIGITALI

www.francocavaliere.com

Franco Cavaliere ottica foto cine Altavilla Irp. 0825991404

J Nostri Auguri a...



Maria Guerriero

Per i suoi meravigliosi

18 Anni

Altavilla Irpina - 6 Settembre 2004

Culle di Settembre



SQUITTIERI ANDREA di Marco e Severino Barbara - 12 Settembre

PARRELLA GIOVANNI di Pellegrino e D'Onofrio Antonietta - 28 Settembre

MUSCO FEDERICO di Antonio e Alessia Donato - 29 Settembre (in Como)

DELIZIA DI GRANO

Antico Panificio "a zi I uisel I a"

di Antonio Malegieri

CORSO GARIBALDI 100 ALTAVILLA IRPINA (AV)

**I SAPORI DELLA GENUINITA'
E DELLA TRADIZIONE
ALTAVILLESE**

**TUTTI I PRODOTTI DA
FORNO
PIZZA TARALLI BISCOTTI**



QUI TORRIONI

A cura di CARMINE IOMMAZZO

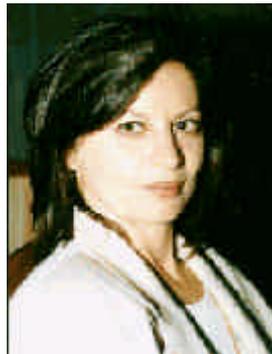
La Nostra Favola

Torrioni: Il paese ove vive e combatteva una “bianca dama. Nei suoi occhi tristi si incomincia a scorgere il rimpianto di una scelta scellerata.

C'era una volta

Così iniziavano le favole che abbiamo letto ed ascoltato tanti anni fa e così inizia, ancora oggi, una nuova favola che descrive le gesta epiche di nuovi eroi. Una favola che non è ambientata in un paese lontano: in Asia, nell'India misteriosa o nelle foreste Amazzoniche. Il tutto avviene sopra una collina della valle del Sabato, nella nuova repubblica della fantasia: a Torrioni. Il paese ove vive e combatteva una “bianca dama” che da queste colonne pungeva i Signori del comune di Torrioni che definiva “Amministratori fantasmi”. Una penna che, per un magico incantesimo, si trasformava in un'affilata spada o in un bisturi tagliente che impietoso tagliava e allargava. C'era una volta ...ma, purtroppo, adesso non c'è più... Restano, però, le gesta dei Signori della “Torre” che, in verità, non sono diverse da quelle di prima. Come non sono diversi i Signori che adesso, forse, sono solo un pò più nobili perché hanno, finalmente, accanto la “dama bianca” che non punge più. In verità qualche novità c'è tra le mura del castello. Il prode cavaliere dei tempi che furono è diventato

scudiero e lo scudiero dei tempi andati è diventato cavaliere. Un cambio al vertice del comando non voluto ma imposto, ha lasciato l'amaro in bocca a non pochi cortigiani ma soprattutto è mal digerito dal “primo ed unico cavaliere” che mal sopporta essere semplicemente uno scudiero e non perde occasione per far pesare il proprio



Jenny Centrella: “La bianca dama”

“lignaggio” abbandonando, anche, le manifestazioni quando a parlare è il primo cittadino. La “bianca dama”, finalmente, si è accomodata anche lei al perenne banchetto che si organizza nelle “mura del castello”, dove esiste un ordine di comportamento a tavola. Prima mangiano i cavalieri e i loro familiari, poi si

accomodano i cortigiani, poi i consiglieri di corte e, infine, con gli avanzi si vanno a rallegrare i servi sciocchi. E la nostra dama? Poverina lei è ancora intimidita e molto spesso resta senza mangiare, chissà quando si sveglierà ed immergerà il cucchiaino nella zuppa? Ma deve stare molto attenta perché c'è qualche cortigiano che mal sopporta la sua presenza e potrebbe anche dare qualche bacchettata sulle sue dolci manine, ma lei sa che a difenderla c'è il nobile e decaduto Signore. La bianca dama sorride; ma, nei suoi occhi tristi, si incomincia a scorgere il rimpianto di una scelta scellerata che ha lasciato fuori dalle mura un intero popolo che, da sempre, aveva visto con affetto tutto il suo impegno. Intanto, mentre sono sempre di più coloro che si chiedono se i personaggi vivranno tutti felici e contenti, nel feudo di Torrioni la favola continua in un'illusione collettiva. Nella realtà non ci sono i cavalieri, come non ci sono i cortigiani, le dame e gli scudieri..... ma solo i soliti sciocchi pronti a servire vecchi e nuovi fantasmi che continuano ad albergare tra le mura della vecchia torre.

FRUTTA E VERDURA

da COSIMO

Nuova sede in Piazza Fratelli Severini - ALTAVILLA IRPINA

PROGRAMMA DELLE OO.PP. 2004/2006

Dalle Parole ai Fatti

Si conclude in questo numero l'illustrazione del programma delle Opere Pubbliche che potrebbero cambiare il volto del paese.

Continua da Altavilla Mia
Luglio 2004 n.76

PROSSIME REALIZZAZIONI

1) Prolungamento di Via Di Noia, collegamento con V.le San Francesco.

La realizzazione del prolungamento di Via Di Noia, collegamento con V.le San Francesco, per l'importo complessivo di € 264.386,00, già finanziato con i fondi della Legge regionale 51/78, relativi al riparto 2002. Detti lavori sono stati appaltati mediante pubblico incanto con offerta dell'aggiudicatario pari ad un importo di € 124.162,50 (con ribasso percentuale del 29,050%), oltre € 5.000,00 per oneri della sicurezza. L'importo totale del contratto ammonta ad € 129.162,50. E' stato avviato il procedimento espropriativo e le ditte interessate hanno già ricevuto la notifica delle indennità spettanti. Ad oggi, sono in corso le trattative per la cessione bonaria delle aree. Inoltre, per garantire il più alto livello di sicurezza possibile, è in fase di predisposizione un piano d'occupazione temporanea dei suoli confinanti con il muro di contenimento dell'ex asilo parrocchiale. Esaurita tale procedura, potranno iniziare i lavori. Il prolungamento va a saldarsi con V.le S. Francesco, mette in comunicazione Via Di Noia con la sua parallela e, entrambe, sia con il parcheggio multipiano, sia con il parcheggio Prata

Si distingue principalmente per il suo viadotto lungo circa mt 35,00 e largo circa 6,00 metri. Lo stesso è parte integrante dell'intero tratto, di circa 90,00 ml. Con il prolungamento di Via Di Noia si aggiunge alla rete cinematica esistente un tronco complementare che consente di baipassare da Sud a Nord tutto l'asse centrale dell'agglomerato urbano. Attraverso il percorso panoramico, consente di arrivare, in un sol fiato, nelle immediate vicinanze del Centro Storico e permette di evitare quei fastidiosi rallentamenti, causati dall'intasamento del Corso Garibaldi. Punta a migliorare l'assetto della mobilità del territorio comunale, perché ciò è presupposto per la piena utilizzazione delle potenzialità di sviluppo che devono essere aiutate ad emergere per una crescita socio-economica della nostra realtà.

2) Parco pubblico alla località "Carrera" con destinazione a verde, attrezzature pubbliche e viabilità urbana

Con delibera di G.C. N. 59 del 21.04.2004 è stato approvato lo studio di fattibilità inerente ai lavori per la realizzazione dell'invaso spaziale: parco pubblico alla località "Carrera" con destinazione a verde, attrezzature pubbliche e viabilità urbana tra Via Di Noia e Provinciale Avellino-Benevento, da finanziare con la L. 51/78. Attualmente il luogo interessato, nel P.R.G. è classificato come zona agricola

E4, con vincolo paesistico. Il preliminare, dopo che è stato approvato dal Consiglio Comunale, costituirà variante allo strumento urbanistico. Il riempimento dell'invaso verrà portato a termine con un rilevato che all'Ente non costerà nulla. I lavori potranno iniziare dopo l'acquisizione dei rispettivi pareri positivi rilasciati dalle istituzioni preposte, raccolti nella relativa Conferenza dei Servizi, dopo la deposizione agli atti del progetto definitivo. L'area d'intervento, unitamente alla strada prevista, è di 22.000 mq. Di quest'area, 13.200 mq sono destinati parte a verde, parte a piazza, 6.800 mq, invece, a scarpate. Le stesse vengono inerbite e sfalsate, da una parte fino a raggiungere la quota della strada e, dall'altra, fino a raggiungere la quota dell'unico piano complanare. I lavori consistono nel riempimento della depressione ed hanno come scopo quello di ricavare un'area destinata a verde pubblico, altra a piazza ed una strada di collegamento tra la zona retrostante la Casa Comunale e la strada provinciale che porta alla fontana dei Cenci, nei pressi dell'abitazione della famiglia Cipolletta. La strada lunga circa 100 m si snoda sulla direttrice Est-Ovest e supera un dislivello di circa 19,00 m. La sua pendenza media è del 10% ed avrà 2 corsie di marcia larghe m 3,75, zanelle da m 0,60 e marciapiedi larghi mt 2,50. Il nuovo collegamento sarà sostenuto da due scarpate che, superando un dislivello di 5 m

(Dalle parole ai fatti - Continua a pagina 23)

I K E B A N A

di Rosanna Cascetta

CONSEGNA A DOMICILIO
PIANTE E FIORI
IN TUTTO IL MONDO

Corso Garibaldi
Tel. 0825 991241 - 994465

ALTAVILLA IRPINA (AV)



(Dalle parole ai fatti - Continua da pagina 22)

d'altezza, saranno sfalsate fino ad annullarsi sulla strada.

Il riempimento della depressione farà nascere, sul lato Sud, una zona a verde attrezzato, un polmone di verde con attrezzature pubbliche ed un'immensa piazza. Per ricavare l'area, si prevede il superamento di un dislivello di m 5,00 tra la strada provinciale ed il piede del muro dell'ex proprietà chiesa dei Frati Francescani, con una pendenza del 5%, nel suo punto massimo. In larghezza misurerà ml 100 e in lunghezza ml 180. La conca sarà riempita con materiali aridi: pietrame calcareo e tufaceo per un'altezza massima di m 10 circa. Per la parte di superficie, fino ad un'altezza massima di m 5,00 circa, saranno utilizzati terreni vegetali e simili. Nella costruzione delle scarpate saranno adottate tecniche d'ingegneria naturalistica. Alla base del rilevato, in corrispondenza della linea più depressa, è prevista la realizzazione di uno scatolare in c.c.a. di sezione m 3 X m 3 e di lunghezza di 70 m circa, per il deflusso delle acque provenienti dall'area depressa e dalle aree adiacenti. Per tutta la superficie

delle scarpate, inoltre, è prevista la realizzazione d'opere di regimentazione idraulica con canalette in calcestruzzo e con cunette di raccolta. Attenzione dovuta è stata rivolta anche sulla condotta a gravità che alimenta la fontana di Sereniello, per la quale si prevede la sostituzione con una condotta d'acciaio di 20,00 cm di diametro X 30,00 mm di spessore. Il citato tubo d'acciaio sarà posto in una galleria ispezionabile di c.c.a. d'altezza m 1,50 e di larghezza m 1,20, su una lunghezza di 120 m. **L'importanza dell'opera in questione è facilmente comprensibile; una volta realizzata, non avrà riscontro nel circondario.** Qui gli anziani interrelazioneranno con le nuove generazioni calamitate, a loro volta, da spazi destinati ad intrattenimenti e giochi. Per le mamme, infine, diventerà il ritrovo dove far trascorrere sotto il loro occhio vigile si, ma privo di preoccupazioni ed in tutta libertà, le naturali estemporaneità dei loro fanciulli. Nella grande piazza si possono organizzare raduni, fiere con importanti espositori, appuntamenti di forte richiamo per folle. **L'importanza di tale opera che ben si inserisce nel paesaggio, pur garantendo**

idonei spazi per l'organizzazione di eventi culturali, folkloristici, espositivi e sociali. Aprirà orizzonti inimmaginabili per l'intera comunità, sfonderà sul lato Ovest del paese la barriera che lo comprime, rappresenterà un valore aggiunto per i terreni circostanti e carburante in più per lo sviluppo del paese.

ALTAVILLA Mia e

Dintorni

Redazione

Largo Pietramazzuccatoia 10
Altavilla Irpina (Av)

E-mail

altavillamia@tin.it

Sito internet

www.altavillamia.it

Direttore Editoriale
FEDERICO MUSCO

Direttore Responsabile
REMO D'ACIERNO

Segretaria di Redazione
MARIANNA DELLO RUSSO

Assistente di Redazione
VALENTINA OLIVIERI

Web Master e stampa
Redazione Altavilla Mia

Tiratura 1.300 copie

— Distribuite Gratuitamente —

IVERA

di IVO BRUNO

Contrada San Trifone - ALTAVILLA IRPINA

Tel. 0825994730

RISTORANTE

PER RIPOSO SETTIMANALE CHIUSO IL MARTEDI



RICEVIMENTE

MENU" PER TUTTE

LE CERIMONIE

VINI PREGIATI DELLE MIGLIORI CANTINE E GLI
INSUPERABILI PETILIA E CHIAROMONTE